VENERDI 28 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 126

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-27 - I manoscritti non si restituiscono

Gli importanti problemi dell'Economia Nazionale
oggetto di ampia discussione alla Camera

La seduta

Interrogazioni

ROMA, 27.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza del Vicepresidente PAOLUCCI, il quale comunica che gli Uffici della Camera sono convocati per sabato 29 maggio, alle ore 11.

BIANCHI Michele (Sottosegretario ai Lavori Pubblici) — Risponde all'onorevole Gabbi che il Ministero non può assumere l'onere di lastricare in asfalto il tratto della via Emilia, prospiciente all'Ospedale di Parma.

GABBI — Non è soddisfatto.

PEGLION (Sottosegretario per l'Economia Nazionale) — Dichiara all'onorevole Pellanda che il Ministero non ritiene per ora tempestivo un provvedimento che passi l'industria dell'andamento dalla seconda alla prima classe di coltivazioni minerarie, date le attuali condizioni di sviluppo di questa industria. Tuttavia il Governo non mancherà, con opportuni provvedimenti, di venire in aiuto a questa industria.

PELLANDA — Rileva che in tale industria l'Italia tenne già un primato incontestabile e se oggi le cave non danno più un rendimento notevole, ciò si deve al fatto della breve durata delle concessioni minerarie che non consentono l'impiego di rilevanti capitali. Confida perciò che il Governo vorrà interessarsi efficacemente perchè tale industria possa rifiorire.

PEGLION (Sottosegretario per l'Economia Nazionale) — Risponde all'onorevole Josa che il Ministero si è già da tempo cura di sorvegliare e disciplinare il commercio viticolo americano ma non è possibile giungere fino al divieto di tale commercio o del semplice scambio gratuito da parte di privati.

JOSA — Non è soddisfatto. Afferma la necessità di disciplinare più severamente il commercio delle viti americane e del materiale viticolo americano in genere esercitato dai vivaisti.

Il Bilancio dell'Economia Nazionale

Si riprende la discussione del Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per l'esercizio finanziario 1926-27.

D'AMBROSIO — Fa presente la grande importanza del problema della sperimentazione agraria e dell'insegnamento professionale agrario in cui sono ancora parecchie deficienze malgrado le cure che ad esso ha rivolto il Governo Nazionale.

Cooperative e Previdenza agraria

FRIGNANI — Si occupa diffusamente di alcuni istituti parastatali la cui azione è stata, prima dell'avvento del Fascismo, inquinata dall'influenza deleteria di elementi nemici dello Stato. L'esempio più tipico di questa attività perniciosa è dato dall'Istituto Nazionale della Cooperazione che nacque con scopi esclusivamente politici e fu sempre strumento di cooperative socialiste e popolari. Ritiene pertanto che sarebbe più utile modificare radicalmente la essenza di quell'Istituto, escogitando altri sistemi per assicurare il credito alle Cooperative. Si chiede poi se non sia il caso di accertare le responsabilità delle passate malefatte colpendo severamente i loro autori. Passa quindi a parlare della Cassa Nazionale Infortuni e delle Casse per le Assicurazioni sociali. Per quel che riguarda la Cassa Infortuni, l'oratore è convinto che essa abbia organizzato il servizio degli infortuni assai meno degli Enti assicuratori privati. Quanto alla Cassa per le Assicurazioni Sociali, nota che troppe sono ancora le evasioni dall'obbligo di legge e però si dovranno perfezionare i controlli ed anche i sistemi di esazione oggi troppo vessatori. In tale modo la assicurazione contro le malattie, senza costituire un nuovo gravoso onere per il bilancio, costituirebbe un nuovo pegno di doverosa solidarietà nazionale. Sarà nuovo grande merito del Fascismo provvedere ad una siffatta opera che darà al volto divino della Patria liberata dalla maschera rossa, il sorriso luminoso della bontà redentrice. (Vivissimi applausi; congratulazioni).

Esportazioni e scambi

BELLONI Ernesto — A nome della Giunta dei trattati si occuperà specialmente dei rapporti fra l'esportazione e scambi ed all'influenza dei fattori demografici sull'Economia Nazionale. Ricorda che nel 1925, la nostra bilancia commerciale si chiudeva in perdita con tutti i paesi esteri tranne la Svizzera. Particolarmente impressionante fu il nostro bilancio con la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Ma la situazione è migliorata nei primi mesi del 1926, nonostante la riduzione dell'importazione di grano. Così per la Jugoslavia nei soli mesi di gennaio e di febbraio il nostro bilancio è passivo di ben 139 milioni. Per spiegarsi questo grave fenomeno è mestieri analizzare la portata dei nostri trattati di commercio. Ora, nel dopo-guerra, specialmente nei rapporti con Stati di nuova formazione, si è proceduto alla stipulazione dei trattati in via assolutamente sperimentale. Ciò ci autorizza oggi, di fronte all'esperienza fatta e alla constatazione di ogni giorno, ad esaminare la convenienza o meno di mantenere gli accordi esistenti. E questo tanto più se si pensi al nuovo indirizzo doganale seguito ad esempio dalla Germania che ha stipulato colla Francia accordi per il ferro e il potassio che rappresentano un attentato alla clausola della Nazione più favorita. E' quindi opportuna una revisione della politica doganale italiana, ed è a questo proposito infondata l'accusa di esagerato protezionismo fatta alle nostre tariffe che non sono proporzionalmente superiori di quelle praticate ad esempio agli Stati Uniti. Il problema fondamentale della situazione odierna è di aumentare le esportazioni e diminuire le importazioni. Il Governo fascista ha dedicato alla soluzione di questo problema le cure più vigili. E' di ieri la costituzione dell'Istituto nazionale dell'Esportazione la cui opera sarà certo salutare specie per diffondere tra i nostri industriali la conoscenza del bisogno che nei mercati esteri vi è dei nostri prodotti. Quanto alle importazioni osserva anzitutto che non sempre le statistiche ufficiali sono esatte. Vi sono oggi in Italia troppe importazioni superflue. Così in materia ad esempio di automobili di lusso e di gioielli si è avuto in questi ultimi anni un fortissimo aumento nelle importazioni il che è doloroso constatare.

Un altro fattore che influisce sull'eccesso d'importazione è quello certamente poco patriottico che parte del pubblico preferisce che i prodotti italiani siano scadenti in confronto di quelli esteri. (vive approvazioni).

Conclude rievocando le trionfali giornate genovesi del Duce che, interprete meraviglioso della stirpe, riassume in sè la volontà operosa di quanti si preoccupano di assicurare la superba ascensione dell'Italia nel mondo. (vivissimi reiterati applausi, moltissime congratulazioni).

Agricoltura e Zootecnica

BARBIELLINI-AMIDEI — Ritiene che nel presente momento dell'economia nazionale non possa passare inosservato il fenomeno della emigrazione all'estero di capitale italiano che viene sopratutto impiegato nell'agricoltura francese.

Condizione prima dello sviluppo della agricoltura è l'incremento del patrimonio zootecnico.

Occorre anche una migliore organizzazione dei depositi statali di stalloni. Si compiace del nuovo indirizzo che il Governo fascista ha impresso al problema del combustibile. Quanto al problema delle case coloniche osserva che le pratiche burocratiche per ottenere i mutui per la loro costruzione sono così complicate e dispendiose che rendono difficilissima la loro concessione. Lamenta che per il credito agrario non sia stata accordata la medesima larghezza di mezzi finanziari e di concessioni fiscali concessi per il credito alle industrie. Ricorda infine le recenti alluvioni, i gravi danni da esse provocati, invoca dal Governo adeguati soccorsi. E' sicuro che il Governo fascista saprà andare incontro a questa esigenza rendendosi ancora una volta benemerito dell'economia nazionale (vive approvazioni).

Il PRESIDENTE comunica l'esito della votazione di tutti i disegni di legge finora discussi che risultano tutti approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 19.15.

Al Senato

Il Bilancio dell'interno

ROMA, 27.

Nella seduta odierna del Senato, sotto la presidenza di S. E. TITTONI, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni fra cui una del sen. Crispolti che reclama dal Governo energici provvedimenti per curare la vasta e minacciosa piaga del suicidio. Raccomanda un altro di esercitare un'azione sulla stampa che con lusso di particolari e malintesa pietà alimenta questa piega.

MARAGLIANO tratta ampiamente il problema dei Consorzi antitubercolari.

FEDERZONI risponde esaurientemente ai vari interroganti.

Il bilancio è stato quindi approvato.

L'attività e le insigni benemerenze
dei tre Sottosegretari militari chiamati al Laticlavio

ROMA, 27.

Come già abbiamo annunciato, nella ricorrenza del XXIV Maggio, S. E. il Primo Ministro ha proposto a S. M. il Re la nomina a senatori dei Sottosegretari di Stato alla Guerra S. E. Cavallero Ugo, generale di Brigata; alla Marina S. E. Sirianni Giuseppe contrammiraglio; all'Aeronautica S. E. Bonzani Alberto. Diamo qualche cenno biografico dei tre nuovi senatori:

Il generale Cavallero

è nato a Casale Monferrato il 20 settembre 1880. A 20 anni fu nominato sottotenente di fanteria e prima ancora di raggiungere il grado di capitano fu chiamato alla Scuola di applicazione di Parma quale insegnante di tattica. Frequentò poscia la Scuola di Guerra uscendone nel 1911 primo classificato nel primo corso passando poi nel Corpo di Stato Maggiore. Scoppiata la guerra italo-turca, vi partecipò a propria domanda e a Sidi Garbà si acquistò la medaglia di bronzo al valore militare. Prese parte distinguendosi, alle gloriose avanzate di Elangi e di Tobruk.

Allo scoppio della guerra italo-austriaca fu chiamato al Comando Supremo presso il reparto operazioni dove diede prove delle sue qualità di lavoratore intelligente e tenace e dove ebbe modo da seguire dappresso lo sviluppo delle nuove dottrine scaturite dalla guerra. Dopo la battaglia del Piave fu decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. In seguito collaborò col maresciallo Diaz alla compilazione del piano di Vittorio Veneto portando nell'importantissima e delicata opera tutto il suo giovanile spirito offensivo, tutta la sua ben nutrita dottrina ed una profonda conoscenza dei mezzi da impiegare.

Dopo la Vittoria fu dal Maresciallo Diaz proposto per la promozione eccezionale al grado di generale di brigata a soli 38 anni e insignito alla Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Finita la guerra il generale Cavallero fu inviato a Parigi a capo della sezione militare presso la Delegazione italiana per la pace. Assunto al Ministero della Guerra da S. E. Mussolini, il generale fu chiamato al principio del maggio dello scorso anno al posto di Sottosegretario in sostituzione del dimissionario generale Clerici. Dell'opera legislativa del generale Cavallero è superfluo accennare. Il giovane Sottosegretario è stato l'intelligente, attivo e fedele interprete della volontà del Duce nella colossale opera quotidiana di rinnovamento degli Statuti militari.

L'Ammiraglio Sirianni

è nato a Genova il 18 aprile 1874. Entrato all'Accademia navale a 14 anni, ne usciva guardiamarina a 20. Tutta la sua carriera è ricca di episodi guerreschi. Ebbe il battesimo del fuoco durante la famosa rivolta dei Boxers in Cina. In questa circostanza egli concorse alle operazioni per liberare dai rivoltosi le Legazioni europee da lungo tempo assediate e si guadagnò la Croce dell'Ordine Militare di Savoia.

Nella guerra italo-turca partecipò alla impresa dei Dardanelli al comando della torpediniera «Perseo». In quell'occasione fu decorato con medaglia d'argento e promosso capitano di corvetta per merito di guerra.

Nella grande guerra ebbe il comando del cacciatorpediniera «Impetuoso» e quindi dell'esploratore «Bixio» con le quali unità compì numerose missioni nello specchio d'acqua più insidiato dell'Adriatico. Fu poi comandante del reggimento marina al fronte, al quale fu affidata la difesa dell'estrema ala destra dell'Esercito nella zona di Cortellazzo. Anche in questo incarico non consueto agli uomini di mare, meritò varie medaglie al valore e fu insignito Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione:

« Comandante di un reggimento di marina da lui mirabilmente preparato ai più duri ed audaci cimenti, nella offensiva iniziata il 30 ottobre, forzato con audacia e valore il passaggio del Basso Piave, operando poi in una zona difficilissima per la particolarità e natura del terreno e le tenaci molteplici difese nemiche, lo condusse in sei aspre giornate vittoriosamente oltre lo Stella facendo ricco bottino d'armi e prigionieri e contribuendo alla cattura di ingenti forze nemiche in ritirata su Cervignano ».

Un anno fa S. E. Mussolini lo scelse Sottosegretario per la Marina. Da allora l'ammiraglio Sirianni è per il Duce il collaboratore fedele ed appassionato che dedica con larga visione opera tenace ed assidua allo sviluppo delle nostre forze navali e dalla preparazione spirituale del personale.

Il generale Bonzani

è nato a Rimini il 1. febbraio 1872; fu nominato sottotenente di artiglieria nel 1891 e capitano di Stato Maggiore nel 1904. E' stato insegnante di logistica alla Scuola di Guerra e per un anno addetto al Ministero della Guerra e membro del Consiglio dell'Esercito.

Comandante della brigata «Novara» partecipò ai fatti d'arme di Castagnavizza e per il suo brillante contegno ottenne la promozione per merito di guerra. Altra promozione simile gli fu concessa alla battaglia del 15 luglio 1917 sull'Altipiano di Asiago. E' decorato dell'Ordine Militare di Savoia e di una medaglia d'argento al valore militare guadagnata a Monfalcone (Flondar) nel maggio 1917.

Ha preso parte alle campagne della Eritrea e di Libia e a tutte le più importanti azioni della guerra italo-austriaca prima in Cadore, al Lenzuolo bianco (Oslavia) ed infine sul Carso nella zona fra Monfalcone e Castagnavizza. Ricoprì alte cariche militari come comandante di truppa e presso comandi di grandi unità mobilitati. Nell'ultimo anno di guerra fu Capo di Stato Maggiore della sesta Armata interalleata. Fu nominato vice-commissario dell'Aeronautica nel giugno 1924 e Sottosegretari nel luglio 1925. Nell'Amministrazione dell'Aeronautica ha portato una nota di alta cultura e di altissimo senso di responsabilità. Egli ha studiato profondamente tutti i più complessi problemi della regia Aeronautica formandosi una competenza specifica veramente eccezionale. Ha potuto affrontare tutte le questioni dell'ordinamento, del personale e del materiale nel modo più razionale realizzando le direttive del Capo del Governo che sono valse a dare all'Aeronautica quell'assetto organico che costituisce la solida base per il futuro sviluppo della nuova arma. La nomina a senatore del generale Bonzani costituisce pertanto il giusto compenso della sua opera organizzatrice e ricostruttrice dell'Aeronautica.

Il ritorno del Duce a Roma

ROMA, 27, notte (per telefono):

Questa mattina, alle ore 9, con treno speciale, ha fatto ritorno a Roma il Capo del Governo. Dopo una breve capatina a Villa Savoia, il Primo Ministro si è recato al Quirinale per la firma reale. Alle ore 11 l'on. Mussolini era già nuovamente al suo posto di lavoro a Palazzo Chigi dove riceveva, insieme con l'on. Suardo, l'on. Federzoni, l'on. Turati e il comm. Melchiorri.

L'on. Federzoni e l'on. Turati riferivano ampiamente, l'uno sulla situazione interna, l'altro su quella del Partito. Il rapporto durava circa un'ora e un quarto; poi il Duce si intratteneva brevemente con l'on. Suardo sui lavori parlamentari.

La Camera prenderà certamente le vacanze il 5 giugno e non già la sera del 4, dopo aver esaurito l'esame dei Bilanci e quello dei disegni di legge che sono all'ordine del giorno, tra cui i tre per il riordinamento della Marina militare.

La bestemmia nel nuovo codice
è considerata reato

ROMA, 27, notte (per telefono):

Ad una interrogazione degli onorevoli Macarini e Carmignani, circa la repressione della bestemmia, il Sottosegretario alla Giustizia on. Mattei-Gentili ha risposto che nel Codice Penale in corso di elaborazione, la bestemmia sarà considerata come reato e come tale punito con multa e restrizione della libertà personale.

D'Annunzio febbricitante

GARDONE RIVIERA, 27, notte (p. t.):

Si conferma che il Comandante Gabriele d'Annunzio è a letto febbricitante da domenica sera poco dopo la partenza dei bancari milanesi.

D'Annunzio era già sofferente di laringite, tanto che sarebbe stato consigliato a non mostrarsi e tenersi riparato. Ma non valsero consigli di sorta; egli volle ricevere gli ospiti, presenziare alla loro cerimonia e parlare. Dovette sforzarsi perchè la voce non l'ubbidiva e tratto tratto gli mancava completamente. Delle prova ovunque di una volontà meravigliosa e quando prese a scrosciare la pioggia, egli non volendo coprirsi, si rivolse al comm. Rizzo che si era messo il cappello sul capo lucido di calvizie come il suo, lo apostrofò: « Amico, non capisco questo tuo atto di viltà ».

I drammatici particolari
dell'atterraggio del "Norge" a Teller

NEW YORK, 27.

Notizie pervenute dall'Alaska riferiscono interessanti particolari sull'atterraggio a Teller del « Norge », atterraggio che fu quanto mai drammatico e pieno di difficoltà.

Dal « Norge » furono calate due ancore da ghiaccio, ma a causa del vento queste non attaccarono e scivolarono sul ghiaccio e il dirigibile veniva per lungo tratto trasportato verso terra. I motori intanto venivano spenti e si faceva uscire il gas dai serbatoi per cercare di atterrare. L'aeronave così si avvicinava al ghiaccio sino a strisciarlo con la navicella e allora il colonnello Nobile ordinava agli allievi italiani di lanciarsi fuori della carlinga, il che essi fecero subito, riuscendo ad attaccare le ancore al ghiaccio, mentre gli altri uomini dell'equipaggio subito scendevano e riuscivano a fermare il « Norge ». Ma il vento diventava più impetuoso e faceva sbalzare il dirigibile danneggiandolo nell'involucro e nella parte metallica. Finalmente, dopo un giorno ed una notte di aspro lavoro, il « Norge » sgonfiato fu messo in condizione di essere salvato insieme a tutto il materiale.

La settima tappa del Giro d'Italia
Foggia-Sulmona (Km. 250)
La partenza da Foggia

FOGGIA, 27.

I ciclisti partecipanti al Giro d'Italia sono partiti stamane alle 5.30. Si sono ritirati Gabrielli e Bresciani, nella salita di Pietramonte e Corvina è caduto per la rottura di un pedale.

L'arrivo a Sulmona
Girardengo ritirato

SULMONA, 27.

Grande folla ha salutato l'arrivo dei corridori partecipanti alla VII tappa del Giro ciclistico d'Italia: Foggia-Sulmona (chilometri 250,8.

Alle ore 16,15'52" tra gli applausi della folla taglia per il primo il traguardo Binda seguito a 5 macchine da Brunero. Seguono, terzo Vallazza alle 16,16'; quarto Enrici alle 16,18'; quinto Bestetti alle 16,21'; sesto Berni, settimo Bresciani, ottavo Panccra G., nono Cortesia, decimo Gigli.

Costante Girardengo in località Gamba Tesa è stato costretto a ritirarsi per dolori ad un ginocchio.

La situazione del Fascismo friulano
in una intervista col gen. Ronchi

VENEZIA, 27, notte (per telefono):

La « Gazzetta di Venezia » pubblicherà domattina una intervista che un suo redattore ha avuto col generale conte comm. Quintino Ronchi, Commissario straordinario del P. N. F. per la Provincia del Friuli. Ne diamo i punti salienti.

Il generale Ronchi ha premesso questa precisa dichiarazione:

— La situazione politica in provincia è buona e gradatamente va migliorando e rischiarandosi. Il Fascismo friulano, profondamente onesto e diritto, ritrova la sua via e prosegue per le sue mete sicure.

Il generale Ronchi ha detto inoltre che nel periodo precedente alla sua reggenza, e cioè finchè era in carica l'allora Commissario straordinario on. Moretti, sotto la bandiera dell'epurazione, taluni elementi torbidi già sommersi in passato erano ritornati o credevano di poter ritornare a galla per padroneggiare la situazione sorprendendo la buona fede dei dirigenti fascisti. Così anche rancori personali avevano trovato il momento favorevole per esplodere dando pessimo esempio e causando danno al Partito.

L'intervistato ha poi soggiunto che il lavoro che l'attende è gravoso e delicato, ma vi si è accinto con obbedienza fascista e con fede sicura nella riuscita.

« Mi sono — ha continuato — prefisso un metodo ed un programma pienamente approvati dalle gerarchie superiori e che io seguirò e svolgerò inflessibilmente fino alla fine, resistendo a tutte le pressioni che da parti opposte mi potranno essere fatte. Alcune situazioni locali sono state energicamente risolte. Attraverso i quotidiani contatti che mantengo coi fiduciari e coi segretari politici dei Fasci e mediante gli accertamenti personali che ho occasione di fare nelle frequenti visite che compio alle diverse località della Provincia, ho la chiara visione di una fiducia che rinasce ovunque e che matura in un regime di salda e cosciente disciplina. Non ho mai trascurato il tentativo di conciliare, sempre che mi sia stato possibile, quelle che piuttosto che tendenze dovrebbero definirsi come concezioni diverse del metodo e della mentalità fascista e spesso sono riuscito a conseguire lo scopo e ad eliminare contrasti ».

Il generale Ronchi ha quindi concluso dicendo che a sistemazione effettuata, si propone di dare un grande sviluppo alle forze giovanili del Partito che dovranno costituire la generazione degli eroismi e degli ardimenti.

Comunicazioni del Partito
Il Direttorio Nazionale si riunirà domani

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

La riunione del Direttorio che doveva aver luogo presso S. E. il Capo del Governo venerdì 28 corrente alle 16 è rinviata a sabato 29 alla stessa ora.

L'epilogo della guerra in Marocco
Abd-El-Krim si è arreso cogli onori militari

L'impressione tra i Riffani

PARIGI, 27.

Il dispaccio « Havas » da Fez, giunto nel pomeriggio di ieri a Parigi, annuncia ufficialmente che Abd El Krim si è arreso nelle linee francesi. Egli sarà condotto a Taza, in attesa delle istruzioni del residente generale Steeg.

Il comunicato aggiungeva che Abd El Krim si era posto con la sua famiglia ed i suoi beni sotto la protezione della Francia e che aveva in precedenza restituiti tutti i prigionieri di guerra, e cioè 6 ufficiali, 8 sottufficiali e 27 soldati francesi; 112 algerini e senegalesi, 105 soldati spagnoli e 25 borghesi pure spagnoli, tra i quali 2 donne e fanciulli. Ad incontrare la colonna dei prigionieri si è recato un forte gruppo di indigeni partigiani della Francia. Un aeroplano francese, partito in ricognizione, ha visto le due colonne riunirsi alle ore 5.25 di stamane. I guerrieri indigeni, schierati sull'orlo della strada, hanno reso gli onori agli ex prigionieri, i quali poi più tardi venivano accolti festosamente dalle truppe regolari. Essi verranno subito condotti a Fez, dove sarà poi condotto Abd El Krim per essere posto a disposizione di Steeg.

Quest'ultimo stamane aveva inviato al Sultano del Marocco un telegramma in cui gli annunciava la resa di Abd El Krim e la conseguente fine della ribellione delle tribù poste sotto la sua sovranità.

L'esultanza in Francia

PARIGI, 27.

La resa di Abd El Krim provoca una grande gioia in tutta la stampa, la quale constata che adesso resta a stabilire la pace su basi solide e adottare nel Riff il regime definitivo.

Il « Petit Parisien », dopo aver reso omaggio all'eroismo dei soldati ed al modo magistrale con cui il generale Boichut ha attuato il suo piano, dice che è probabile che il Roghi non sarà autorizzato a prendere dimora in paesi mussulmani. Può darsi che prima di raggiungere il suo luogo di esilio, sarà obbligato a recarsi a fare atto di omaggio al Sultano del Marocco.

« La guerra — scrive il « Journal » — è praticamente terminata; restano ora i lavori di pacificazione per ristabilire le relazioni normali tra Riffani, Francesi e Spagnoli e che permetteranno di valorizzare tutte le ricchezze del Marocco ».

Un dispaccio da Fez al « Journal » dice che il generale Boichut ha dato istruzioni a tutti i posti di ricevere Abd El Krim ed il suo seguito come la Francia sa accogliere un nemico vinto che ha dato prove di qualità militari.

Il « Journal » ha da Melilla, via Madrid, che la resa del Capo riffano non poteva sorprendere i francesi perchè la torpediniera francese « Senegal » si trovava già nella baia del Tenon Dvolez a disposizione del Capo ribelle qualora egli avesse avuto desiderio di rifugiarsi a bordo in caso di pericolo.

Il corrispondente del « Journal » a Fez dice che il risultato ottenuto è dovuto oltre che alla disfatta militare di Abd El Krim anche all'azione politica di queste ultime settimane ed all'avvicinamento fra il Caid Baddu e il signor Renne.

Il « Journal » scrive d'altra parte che mai la collaborazione franco-spagnola è stata più che necessaria e che è giunto il momento di dare ad essa un carattere permanente nell'opera di pace.

L'« Echo de Paris » scrive che il pericolo riffano è stato soppresso perchè in fin dei conti si è venuti alla decisione d'impiegare la forza. « Noi attenderemo adesso — scrive il giornale — dal Gabinetto di Parigi e da quello di Madrid un seguito di misure che renda impossibile ogni ritorno offensivo dei Riffani ».

La consegna dei prigionieri

MADRID, 27.

Il generale Giordana ha annunciato ai giornali che i prigionieri europei sono stati consegnati questa mattina all'autorità di Hatenili, posizione occupata precedentemente ma che a causa delle difficoltà delle comunicazioni non si conosce nè la cifra esatta nè i nomi dei prigionieri stessi.

Abd-El-Krim si è presentato

FEZ, 27.

Abd-El-Krim si è presentato col suo seguito stamane alle 5.15 ad Izemarouen a nord di Targuit ed è stato condotto a Bared. Domani Abd-El-Krim e le persone del suo seguito saranno condotte a Taza.

I gravissimi danni dell'eruzione del vulcano Tokachi

TOKIO, 27.

Le ultime notizie pervenute dal Hokkaido dicono che la eruzione del vulcano Tokachi ha distrutto 33 ponti, 730 case, molti chilometri di strade ferrate, molte strade ed ha arrecati danni ad una distanza di 40 chilometri dal vulcano stesso. I danni ascendono a circa 8 milioni e mezzo di Yen.

Polemiche e giustizia

La recente polemica Farinacci-Bottai-Suckert ha indotto il Segretario Generale del Partito Fascista a vietare tassativamente le polemiche personalistiche tra iscritti al Partito. Il provvedimento merita un vivissimo plauso perchè tende a ristabilire l'ordine interno del fascismo e a privare gli avversari dello spettacolo sempre per essi piacevole di fascisti che si accapigliano tra loro.

E' necessario però che l'ordine dell'on. Turati venga inteso nella sua vera portata e rispettato con piena lealtà.

Si è assistito in questi ultimi mesi allo spettacolo poco edificante di giornali fascisti che attaccavano or l'uno or l'altro fascista infischiandosi di tutte le regole gerarchiche e disciplinari, nonchè delle più comuni norme della convivenza in un partito. Poi, allorchè chi era stato attaccato rispondeva, per legittima difesa, gli si imponeva l'alt e si deplorava la polemica. Tutto questo non poteva durare perchè costituiva una iniquità.

Il Segretario Generale del Partito vuole, dunque, che le questioni tra fascisti non formino oggetto di pubblica polemica, ma vengano sottoposte agli organi della giustizia interna dell'organizzazione. Questa giustizia viene così rivalutata in pieno come la suprema garanzia degli iscritti. Essa dovrà funzionare rapida, serena, semplice, colpendo gli indegni e tutelando i galantuomini. Questo sarà il rimedio sicuro contro le polemiche.

L'alto senno e l'energia dell'on. Turati danno pieno affidamento che diritti e doveri saranno nel Partito Fascista pienamente rispettati.

CRONACA PROVINCIALE

Per migliorare l'agricoltura Friulana
Il perfezionamento dei Tecnici Agrari

Riassumo sull'argomento un'interessante discussione che ebbi tempo addietro con una personalità fra le più spiccate dell'agricoltura friulana. È preciso:

Il Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari, per varie ragioni, da tempo lamenta gravi difficoltà nel collocare i propri Soci che ancora trovansi disoccupati.

Uno dei provvedimenti migliori, se non il più importante, per far fronte a tale crisi, è quello di preparare in un modo più perfetto i giovani che vengono licenziati dalle Scuole Agrarie.

Noi sappiamo benissimo in quale alta considerazione è tenuto quell'Agente che nella pratica ha potuto o saputo dimostrare la sua capacità ed i suoi meriti. Esso è, e sarà sempre invidiato anche dalle altre Aziende e potrà anche essere da queste «rubato», con conseguente miglioramento della sua posizione morale e materiale.

Perchè non possiamo noi perfezionare le capacità tecniche dei giovani licenziati dalle scuole agrarie? Sì, lo possiamo, quantunque necessiti abbinare due separate buone volontà che si debbono porre in marcia parallela.

1) Appena licenziati dalla Scuola Agraria, i giovani non debbono nè possono pretendere di avere sufficiente coltura teorico-pratica per dirigere, come dev'essere, un'Azienda agraria. Essi nel campo pratico incontreranno certamente nuovi problemi da risolvere, e per metterli in condizioni tali da risolverli, è necessario che essi in un adatto periodo di tirocinio completino la loro istruzione presso aziende condotte razionalmente e si mettano alle prese colla dura realtà delle cose.

2) Deve considerare per sè alto onore l'azienda agraria condotta con sistemi razionali, il tenere costantemente presso di sè ed allevare un giovane che ne assorba nel primo anno di vita pratica, tutti gli elementi che la scuola non ha potuto inculcare o l'alunno non ha saputo assorbire. Sia questo il periodo di esperimento pratico che condurrà il nuovo tecnico alla prova definitiva del suo sapere, poichè nella nuova azienda che andrà a condurre potrà e dovrà esplicare tutta la sua iniziativa, tutta la sua attività, il suo sapere ed il suo volere.

Ed è precisamente quando un giovane colla sua inesperienza non fa nella vita pratica quella buona riuscita voluta, che egli non solo si chiude automaticamente l'avvenire, ma reca inoltre un cattivo servizio ai propri colleghi.

3) E, senza intendimento di offendere alcuno, è necessario pensare anche a chiudere definitivamente i quadri degli agenti pratici, coi posti occupati attualmente, poichè in regime di vita esplicitamente tecnico come si vive attualmente, è inammissibile che siano posti a dirigere una azienda agraria, sia pure modesta, elementi che non possono essere all'altezza di coloro che hanno dedicato gli anni migliori della loro vita all'istruzione agraria.

Non può essere in seguito ammessa una speculazione che non potrebbe d'ora innanzi essere considerata che prettamente finanziaria e a tutto danno, oltre che dell'interesse individuale, anche nazionale.

Perciò vorrei fare formale invito a tutte le aziende agrarie che si trovano nelle ideali condizioni di essere annoverate tra quelle che seguono le migliori norme economico-agrarie, di prepararsi ad assumere come apprendista un giovane licenziato dalle Scuole Agrarie.

Un consiglio spassionato formo pure a tutti i miei nuovi colleghi che verranno, e cioè di fare come ho fatto io, perchè quel poco che ho potuto dedicare a beneficio dell'Agricoltura Friulana è stato merito preponderante, oltre all'istruzione scolastica, ad una profonda scuola pratica ricevuta in una delle primissime aziende del Friuli.

Sono certo pure che quell'emerito Direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo, prof. cav. Italo Rossi, sarà pienamente consenziente a questo mio spassionato consiglio e l'appoggerà con tutte le sue forze e la sua grande volontà.

Giovanni Bonoris

CRONACHE GORIZIANE

S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Gorizia

GORIZIA, 27.

Gorizia ospiterà il giorno 6 giugno p. v. S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

La visita della Augusta Donna alla nostra città costituisce per tutti noi un titolo d'onore.

Secondo il programma stabilito dalle autorità, S. A. R. presenzierà nella mattina alla rivista militare, indi si porterà a visitare il cimitero degli Eroi, le opere e le istituzioni pie.

La visita a Gorizia dell'Augusta Donna ha riempito di letizia gli animi, poichè il popolo conosce le innumerevoli benemerenze della Duchessa, e le virtù preclare dell'eletta Donna che, in guerra come in pace, ovunque porta una sana parola di fede e un nobile incitamento per le fortune migliori della Patria ch'Ella ama e venera.

La visita di S. A. R. alla nostra città si svolgerà col seguente programma già stabilito:

Ore 9: Assiste alla rivista militare — Ore 10: Ricevimento al Municipio — Ore 10,30: Visita al dispensario lattanti — Ore 11.30: Visita all'Ospedale comunale e S. Messa nella cappella delle Suore della Previdenza — Ore 12.30: Riposo, colazione — Ore 15: Visita al Cimitero degli Eroi — Ore 15.30: Visita al dispensario antitubercolare ed alla Cassa Ammalati — Ore 16.30: Visita all'Istituto Sordomuti — Ore 17.30: Visita alla Villa San Giusto Casa di Cura — Ore 18.30: Visita al Castello.

Pellegrinaggio veneziano ai cimiteri di guerra di Redipuglia e di Gorizia

Indetto dalla Associazione Sottufficiali in congedo, sotto l'alto patronato di S. E. l'on. Giovanni Giuriati, si svolgerà domenica 30 maggio un grande pellegrinaggio d'amore al cimitero militare degli Invitti di Redipuglia e a quello degli Eroi di Gorizia.

Gli ospiti graditissimi giungeranno a Gorizia alle ore 10.58 ricevuti alla Stazione dalle autorità civili e militari.

Il luogo di concentramento dei pellegrini è stato fissato a Venezia.

Il pellegrinaggio si svolgerà quindi con il seguente programma:

Ore 4.55: partenza da Venezia con treno speciale direttissimo — Ore 7.49: arrivo a Monfalcone — Ore 8.18: arrivo a Redipuglia e ricevimento da parte delle autorità civili e militari — Ore 9: S. Messa celebrata da un valoroso cappellano militare nel Cimitero degli Invitti della 3ª Armata alla quale parteciperanno anche i reparti militari della Divisione di Gorizia - Deposizione di una corona d'alloro - Commemorazione da parte dell'oratore ufficiale signor Giuseppe De Liberato, valoroso ex tenente degli Arditi, mutilato e decorato al valore militare - Visita al Cimitero — Ore 10.30: partenza per Gorizia — Ore 10.58: arrivo a Gorizia e ricevimento alla stazione da parte delle autorità civili e militari e rappresentanze patriottiche della città - La formazione del corteo, al quale parteciperà tutta la cittadinanza col Gonfalone municipale e le musiche militari e civili, avverrà nel piazzale della Stazione per recarsi al Cimitero degli Eroi dove sarà tenuta la commemorazione ufficiale dall'avv. cav. Caprara del Foro di Gorizia - S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia impartirà la solenne benedizione alle tombe dei Caduti e verrà deposta una corona di alloro — Ore 13: scioglimento del corteo nel piazzale del Municipio - Pranzo - Dopo del quale ogni partecipante al pellegrinaggio potrà visitare la città e dintorni che ricordano sanguinosi episodi di guerra — Ore 19.30: adunata al Parco della Rimembranza — Ore 20 precise: partenza per Venezia.

Vertenza cavalleresca

Stamane, alle ore 7, in una villa nei pressi di Gorizia, si scontravano alla sciabola, il tenente della M. N. S. V. rag. Bruno Derfles e il cap. in congedo geom. Ezio Colletti.

Il primo era rappresentato dai signori ing. Italo Hailand e dal centurione della M. N. S. V. Otello Civoli e il secondo dai tenenti Rino Continella e Vincenzo Facconti.

Dirigeva lo scontro il Comandante del 6º Artiglieria colonnello Tissi.

Dopo un'ora e mezza di assalti, condotti d'ambo le parti con estrema vivacità, il rag. Bruno Derfles rimaneva ferito abbastanza gravemente alla faccia, per cui, dato il grado di evidente inferiorità, l'incontro, che fu combattuto con molta cavalleria, fu fatto cessare. I duellanti si riconciliarono.

Una rapina

Ieri notte tale Leone Sandrin, di 22 anni da Trieste, residente a Farra d'Isonzo, rincasando lungo la strada Poggio Terza Armata, giunto nei pressi del cancello comunale di Sagrado, veniva fermato da due sconosciuti uno dei quali puntatagli contro il petto una rivoltella, gli intimava «mani in alto», mentre l'altro gli frugava indosso asportandogli dalla saccoccia interna della giacca un portamonete con 55 lire in biglietti di piccolo taglio. Compiuto il colpo, i due ribaldi se la diedero a gambe. Il Sandrin si portò tosto a narrare l'accaduto ai carabinieri i quali hanno iniziato pronte indagini per identificare e scoprire gli autori della rapina.

SUL FATTO DI SANGUE DI TRENTA

Sul tristo fattaccio di sangue di Trenta, nel quale — come dicemmo ieri — trovava misera fine tale Giovanni Bergine, l'autorità mantiene riserbo stando in corso attive indagini. Si ritiene però che la morte del Bergine sia avvenuta in seguito a delitto, poichè il cadavere pescato nel fiume Isonzo presentava dei segni di violenza sul capo.

FERITORE ARRESTATO

I carabinieri di Salcano hanno arrestato quest'oggi, certo Ivo Paulin, di 22 anni autore del ferimento in danno di Antonio Simone, avvenuto il 13 corrente in via Opicina, per rivalità d'amore. L'arrestato è stato passato alle locali carceri a disposizione del giudice istruttore.

SCUOLA PER DETENUTI

Nelle carceri giudiziarie di Gorizia il giorno 29 corrente mese alle ore 10 sarà inaugurata la scuola per l'insegnamento della lingua italiana ai detenuti allogeni, intitolata a «Carlo Favetti». Alla cerimonia di inaugurazione sono state invitate le autorità civili e militari cittadine, e le rappresentanze delle corporazioni e enti culturali.

GITA ALPINA

La prima gita del Gruppo Alpino Goriziano, sezione dell'Audax Sportivo di Gorizia, rimandata la scorsa settimana a causa l'incostanza del tempo, seguirà domenica 30 corrente. Per le ore 5 è fissato il ritrovo in piazza della Vittoria. L'itinerario della gita rimane invariato.

ZAGO AL VERDI

Sabato debutterà al Verdi di Gorizia la Compagnia del teatro veneziano, diretta da Emilio Zago, con «Zente refada» e «In Pretura». La serata è vivamente attesa in città.

Da CORMONS

LA COMPAGNIA NOSELLI al Comunale

(27). — Per un corso di recite straordinarie da qualche giorno si trova fra noi la compagnia drammatica italiana diretta da Lodovico Noselli.

Questa sera, avremo «La dame de cambré». Domani venerdì grandioso avvenimento artistico da tanto atteso: «Il conto di Brechand», potente dramma in 4 atti di G. Forzano.

Domenica: «Il padrone delle ferriere».

LAUREA

Con vivo compiacimento apprendiamo che lo studente Mario Zonda figlio del signor Achille, ha conseguito con un esito brillante la laurea di chimico farmacista all'Università di Torino.

Al neo dottore le nostre vive congratulazioni e felicitazioni.

BALLO PUBBLICO

La tradizionale sagra di S. Vincenzo sospesa il 16 corrente per il maltempo verrà tenuta domenica prossima in Piazza d'Armi.

Vi sarà un pubblico ballo, dove l'orchestrale cittadina al completo farà sentire agli amanti di Tersicore i suoi nuovi e scelti ballabili, ed inoltre una gara di valzer con due ricchi premi.

LA FESTA DEL FIORE

Il Comitato festa del fiore ha tenuto in questi giorni un'assemblea, nella quale si è proceduto alla nomina delle cariche così distribuite: presidente: cav. uff. Francisci Enrico segretario di zona del P. N. F. — segretaria: Colombicchio vedova Radoicovig, delegata sanitaria del Fascio Femminile — cassiere: dott. Enrico Angeli presidente del Patronato Scolastico.

Ha inoltre tracciato il programma dell'attività da svolgere.

Da RUTTARS
Festa per la dote della scuola e inaugurazione del Gagliardetto

(27). — Domenica 23 maggio ebbe luogo, in una sala del Castello dei già conti di Spilimbergo, gentilmente offerta dal signor Enrico Nadale, la festa annuale per la Dote della scuola.

Il tempo, che minacciava sempre pioggia, si mantenne buono fino alla fine dello spettacolo che cominciò alle ore 16.30.

Ancora prima dell'ora fissata la sala era affollatissima. Moltissimi furono costretti a rimaner fuori o andarsene via perchè non c'era più posto.

Fra gl'intervenuti, che con la loro presenza onorarono la piccola festa, si notarono l'Ill.mo signor Sindaco di Dolegna, signor Ernesto Tuzzi con la Giunta comunale, signor Corrado Delfabro, direttore didattico di Cormons con la gentil signora e figlioli; il comm. Snidero e famiglia, l'egregio maestro di Dolegna sig. Fergacich in rappresentanza anche del Fascio locale; il signor Ballaben in rappresentanza dell'Anif; i Reali Carabinieri di Dolegna e moltissimi altri signori e signore.

Nella sala era stato eretto un palco per le recite. La scena era addobbata con festoni e arazzi e dava l'idea di un glorioso salottino giapponese.

A destra e a sinistra del palco spiccavano la bianca Croce di Savoia e il Fascio Littorio con i ritratti del Re e del Duce.

La sala era adorna di verde e di bandierine.

Alle 16.30 il maestro Gelindo Silvestri, organizzatore della festa, diede principio allo svolgimento del programma con un discorso, illustrando al pubblico lo scopo benefico a cui tendeva il ricavato della festicciola. Grazioso e molto applaudito è stato il dialogo «Per la Dote della scuola» recitato da sei fanciulle. La commedia in due atti «Zuccolino... dorme» riscosse i più vivi applausi.

Anche i vari monologhi, recitati con brio, furono molto apprezzati e graditi.

Negli intervalli un coro di fanciulli cantò degli inni patriottici.

A mezzo la festa, ci fu l'inaugurazione e benedizione del gagliardetto. Il signor Vicario don Giovanni Gregant, dopo aver recitato le preghiere di rito, fece un discorso. La madrina signorina Bregant Paola pronunciò un forbito discorso, inneggiando al Re e al Duce. Il porta bandiera fece pure un discorso e giurò per sè, per i compagni, per tutti i bimbi d'Italia di difendere sempre l'onore della bandiera.

Il coro dei fanciulli cantò poi la Marcia Reale.

Dopo il monologo di ringraziamento fu molto ammirato ed apprezzato il quadro plastico dell'Italia. Aveva in testa l'elmo di Scipio, un manto tricolore le copriva le spalle, nella mano destra teneva il fascio littorio e nella sinistra lo scettro. Attorno stavano alcuni graziosi piccini che gettavano petali di rose. La guardia d'onore faceva scorta ai lati salutando romanamente e con il gagliardetto spiegato.

Tutto il pubblico ne fu contento e soddisfatto della buona riuscita della festa.

L'impronta patriottica data fu assai apprezzata. L'esito, perciò fu soddisfacentissimo sotto ogni riguardo.

L'indomani gli scolari in numero di 40 si recarono in pellegrinaggio a Redipuglia ove deposero ciascuno un mazzo di fiori sulle sacre tombe degli eroi.

Da TAIPANA DI PLATISCHIS
L'inaugurazione del Gagliardetto della Sezione fascista

Taipana, frazione del Comune di Platischis, s'appresta a festeggiare l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione Fascista, la cui cerimonia ha luogo il giorno di domenica 30 corrente.

Lo svolgimento della cerimonia è riportato nel manifesto che il Sindaco sig. Cesare Bastianutti ha fatto affiggere insieme al programma dei festeggiamenti. Noi perciò descriveremo soltanto qualche piccolo particolare di questa deliziosa frazione.

Taipana di Platischis è una frazione che, per la sua speciale posizione topografica, merita di essere amata, poichè nella sua solitudine, piena di reminiscenze, liete o tristi, ma pur sempre soavi, spesso gli animi vanno a rifugiarsi per ritemprarsi e bearsi dolcemente nel godimento felice di una pace serena.

I monti, che la circondano, svegliati dal lungo sonno invernale, offrono un profumo che, sebbene agreste, pur è sempre ricercato per la sua singolarità.

L'aria è pura e piena di vita, il cielo è d'uno azzurro piuttosto carico, e la acqua del piccolo «Gorgons», che finisce nel Cornappo è tersa e lievemente increspata, entro cui si specchia sfolgorante il sole; e l'usignuolo coi suoi melodiosi gorgheggi, pare voglia salutare i giorni nascenti.

In questi luoghi le miserie umane, i pettegolezzi, le piccole ire, le vanità che fra la gente del mondo spesso angustiano, tutto viene dimenticato. Ed è per questo che Taipana ha qualche cosa di affettuoso, di raccolto. Anche il tempo, come per incanto, con le sue intemperie e giornate tetre piovose, è passato per dar luogo alle belle giornate di primavera; giornate veramente deliziose che fanno nascere nell'animo di ognuno il desiderio di recarsi a Taipana, in occasione della festa del gagliardetto, con certezza che tutti coloro che vi interverranno possono fin d'ora essere sicuri che nulla di più grandioso, di più affascinante, di più poetico potranno vedere giammai.

Da CIVIDALE
L'arrivo della 77.a Legione fascista di Ferrara

(27). — Proveniente da Caporetto arriverà domani a Cividale la 77.a Legione della M. V. S. N. reduce da una visita ai campi di battaglia del Carso e dell'Alto Isonzo.

L'arrivo è segnalato per le ore 18. La Legione è composta di 200 uomini e 15 ufficiali.

Il Comune prepara agli ospiti un ricevimento. Interverrà la fanfara degli Alpini e rappresentanze di tutte le Associazioni cittadine.

LA COMPAGNIA DIALETTALE a Gradisca

Sabato 5 giugno prossimo, la nostra brava compagnia dialettale rappresenterà al Teatro di Gradisca con le Friulanti commedie «Il liron di sior Bortul» di G. Marioni, e «Un truc di gnove datos» dell'avv. F. Leitenburg. È saranno pure eseguiti canti friulani dalla corale J. Tomadini.

LA FESTA DEL FIORE

La gentile festa del fiore avrà il suo svolgimento nei giorni 5 e 6 giugno p. v. Il Comitato è in piena efficenza, ed il programma sarà pubblicato in settimana.

BENEFICENZA

Il signor Beltrame Umberto ha offerto L. 5 pro Casa di Ricovero, per onorare la memoria del prof. cav. Giuseppe Miani.

Da TIEZZO
Riammissione al Partito Fascista

(27). — Il segretario di zona di Pordenone, medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, dopo aver esaminata e vagliata la posizione dei signori Presacco Giacomo — Puiatti Pompeo — Poletti Girolamo — Sam Eugenio — Bellotto Vittorio — Bortolotto Angelo — Fadelli Cesare e Bortolotto Romano, espulsi, a suo tempo, dalla sezione di Tiezzo da alcuni pretesi epuratori e rinnovatori, ha riammesso i suddetti signori nelle file del Partito non avendo riscontrata alcuna mancanza che possa essere imputata a loro carico.

I fascisti della sezione hanno appreso con vivo entusiasmo la riammissione dei vecchi fascisti; non sappiamo, con quanta gioia apprenderanno la notizia i signori «epuratori» che tanta fatica avevano fatto per sgretolare la sezione.

Da PALMANOVA
Banda cittadina

(27). — La sera del 21 Maggio tenne concerto in piazza, la locale Banda Cittadina, da poco entrata a far parte della Corporazione Sindacale Fascista della Musica, di quella grande Corporazione Nazionale ideata e voluta dal Capo del Governo per il bene della Nazione.

L'esecuzione di tutti i pezzi è stata ottima sotto ogni aspetto, tanto da destare la piena ammirazione del numerosissimo uditorio che applaudì vivamente e ripetutamente.

E di ciò deve esser data lode, sia all'Egregio Maestro Mazzei che seppe infondere a tutti i componenti il corpo bandistico compresi i nuovi allievi, la vera e sana passione per l'arte musicale, sia ai componenti stessi, che per vera passione, e non per lucro, sacrificano sebbene stanchi del lavoro giornaliero, volentieri e con entusiasmo le ore serali per lo studio della nobile arte.

Ecco una istituzione altamente istruttiva, che i cittadini tutti devono sentirsi obbligati ad aiutare, e sorreggere sia moralmente che materialmente.

La Banda come è oggi costituita certamente continuerà a farsi onore e così potrà anche essere chiamata a prestare servizi nei paesi circonvicini, con decoro della nostra cittadina.

Congregazione di Carità

Finalmente è in via risolutiva la spinosa questione della locale Casa di Ricovero o per meglio dire della Casa di riposo per i vecchi. E ciò lo dobbiamo all'interessamento del Consiglio della Pia Opera, diretta dall'infaticabile cav. R. Geremia, ed all'aiuto valido dell'Illustrissimo signor Sindaco.

La benemerita ditta Angeli, sta lavorando alacremente nei locali delle vecchie Scuole Comunali per addattarle allo scopo.

Il pianoterra sarà adibito a Cucina Economica, Cucina Popolare e Refettorio dei Ricoverati, tutto ben disposto ed ogni reparto isolato.

Il primo piano verrà usufruito come dormitorio, e certamente dati gli ambienti spaziosi e sani, i poveri vecchi avranno finalmente un luogo decente dove poter passare in pace l'ultimo periodo della loro miserevole vita.

Il secondo piano sarà adibito ad alloggio del Custode ed a deposito degli oggetti, vestimenti, ecc. E' sperabile che ora, venga seriamente presa in esame la grave questione dell'accattonaggio. Con un po' di buona volontà, dovrebbe, come in tante città e paesetti anche vicini, sorgere un accordo fra Autorità, Sodalizi vari, e cittadini tutti, per far finalmente scomparire lo sconcio delle lunghe file dei mendicanti, (donne, bambini, vecchi, ubbriaconi, ecc.) che trascinano il sabato specialmente, ma anche gli altri giorni, attraverso le belle e pulite vie della nostra civile cittadina, la loro più o meno volute immondizie personali, pregando quel Dio, che il più delle volte essi invece bestemmiano, e ciò contrariamente alle moderne idee sociali. Il detto di Cristo: «date ai poveri ciò che vi rimane» non deve intendersi nello stretto significato di dare ad essi il solo pezzo di pane stantio o di polenta ammuffita. Non è carità questa, è un insulto.

Da S. DANIELE
BENEFICENZA

(27). — Lo spettacolo comico dato da un gruppo di concittadini al Circo Cantarelli-Bonomi ha fruttata la somma netta di L. 702.65 che venne regolarmente consegnata al signor Sindaco il quale dispose perchè venissero beneficate le seguenti Istituzioni.

Giardino d'Infanzia per L. 252,5 — Cucina economica per L. 200 — Congregazione di Carità per L. 250.

E qui va data una lode a tutti coloro che si prestarono per la riuscita dello spettacolo, in ispecie al signor Antonio Colutta che fu un insuperabile equilibrista, al signor Giordano Cruciatti che dimostrò le sue belle qualità di cavallerizzo ed al signor Pietro Fabris che fu un direttore di Circo veramente alla altezza del compito. Nè vanno dimenticati i signori dott. Perissutti di Gemona e Armando Miani di Udine che contribuirono efficacemente all'ottima riuscita dello spettacolo.

LA RECITA «PRO DOTE SCUOLA»

Riuscitissimo lo spettacolo dato dagli alunni delle nostre elementari a beneficio dell'Istituzione «Pro dote scuola». Tutti i numeri vennero dati in modo impeccabile, tale da far pensare a degli scolari che appresero nelle ore libere dal lo studio.

Vada un vivo elogio a tutti gl'insegnanti che furono infaticabili nell'istruire i loro allievi.

L'incasso della serata fu al di sopra di ogni aspettativa, avendo il pubblico addirittura affollato il teatro. Non vogliamo dimenticare di rivolgere un sentito ringraziamento anche a nome della direzione della scuola all'orchestra locale che molto gentilmente si prestò per la migliore riuscita dello spettacolo.

IL PELLEGRINAGGIO AD AQUILEIA

A cagione del tempo che nelle primissime ore del mattino lasciava intendere che avrebbe piovuto durante l'intera giornata, anzichè in massa come certamente sarebbe avvenuto con un cielo più galantuomo, San Daniele inviò ad Aquileia una rappresentanza di tutte le Associazioni cittadine per rendere il doveroso omaggio ai Valorosi che si immolarono per la Patria più grande.

E la Rappresentanza assolse il voto di San Daniele recando una corona di alloro ai piedi del monumento che custodisce le spoglie doppiamente sacre dei 10 Ignoti riposanti all'ombra della basilica di Aquileia Madre, ed un'altra ai piedi della cappella votiva che si erge a custode degl'Invitti della Terza Armata riposanti il sonno eterno vicino laddove tennero testa al nemico scrivendo pagine incancellabili di sublime eroismo.

Nè si fermò qui il compito della rappresentanza: nel pomeriggio risalì il Vallone, soffermandosi a Case Bonetti a deporre una prece, ed un fiore sulla tomba del concittadino Micoli caduto da eroe a quota 208. Puntò quindi su Oppacchiasella e Castagnevizza, intrattenendosi a riconoscere le posizioni dove parecchi componenti il Pellegrinaggio avevano combattuto versando anche il loro sangue migliore.

Una breve fermata a Gorizia, la Santa, e quindi di nuovo in macchina verso Oslavia. Anche qui omaggio al Cimitero «Generale Papa» nel quale riposano parecchi compagni di trincea dei pellegrini, visita delle località ove più aspra si svolse la lotta, e poi partenza per San Daniele, dove si arrivò verso le 22 veramente soddisfatti del dovere compiuto.

ALL' ESSICATOIO BOZZOLI

Nel pomeriggio di mercoledì 26 corrente ebbe luogo in forma solenne la benedizione e l'inaugurazione dei locali del nostro Essicatoio Bozzoli.

Alla cerimonia presenziarono i Presidenti di tutte le Associazioni locali e le personalità più cospicue della cittadine.

RIUNIONE DEL COMITATO per la Festa del fiore

L'altra sera in una sala del Municipio gentilmente concessa, si è riunito il Comitato comunale per la Festa del fiore.

Dopo avere preso atto di tutte le disposizioni emanate dalla Commissione Provinciale per la prevenzione della tubercolosi ed essersi accordato per un vasto lavoro di propaganda antitubercolare da svolgersi gradualmente, ha disposto che per domenica 6 giugno (festa dello Statuto), si faccia nella cittadina una passeggiata di beneficenza con la vendita del fiore simbolico per la raccolta di fondi per la lotta contro il male funesto.

Sabato 5 giugno la raccolta avrà luogo nelle scuole comunali, a cura dei singoli insegnanti.

Per la passeggiata di domenica 6 giugno, la co. Ronchi, benemerita segretaria del Fascio femminile, ha, con gentile encomiabilissimo pensiero, messo a disposizione tutte le giovani iscritte al Fascio.

La co. Ronchi con le insegnanti signorine Cinelli e Ronchi si è pure assunto il compito della confezione e della raccolta dei fiori che dovranno essere venduti durante la giornata dedicata ad un'opera così altamente umanitaria.

Da GEMONA
FRATELLI E COLTELLI

(27). — La famiglia di Giovanni Lepore di Godo era turbata dalla condotta non irreprensibile del figlio Adamo di anni 18. I dissidi accadevano talvolta clamorosi e la pace domestica era così troppo spesso insidiata. Ieri una violenta lite scoppiò tra l'Adamo e il fratello Primo d'anni 24. Ad un tratto il Primo afferrò un coltello a punta ed a lama fissa ch'era sul tavolo della cucina e con quello vibrò al fratello un colpo alla schiena infendogli una lesione non grave, profonda un centimetro e lunga altrettanto.

I carabinieri, informati dell'accaduto, ricercarono il feritore che erasi recato a lavorare nei campi e lo arrestarono.

Da PORDENONE

UN VECCHIO ED UN FANCIULLO

(27). — Ieri sera venne trasportato all'Ospitale civile certo Jus Pietro di anni 62, da Zoppola, perchè cadendo a terra in malo modo, forse perchè un po' alticcio, si produceva la lussazione della spalla sinistra. Ieri venne pure trasportato al Pio Luogo il ragazzo Magri Luigi di Alberto, di anni 11, di qui, che giocando imprudentemente, e contro il divieto dei famigliari, attorno ad una sega a nastro mossa elettricamente, riportava l'asportazione della prima falange di tre dita della mano sinistra. Venne giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

ESCURSIONE ALPINA

La Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano ha indetto per domenica 30 corrente la terza escursione dell'annata avente per meta il monte Caolana (m. 2069) che fa parte del gruppo del monte Cavallo. La partenza avverrà sabato sera in autocarro dal piazzale XX settembre, e possono partecipare alla gita soci e non soci.

AL TEATRO LICINIO

La compagnia tragica di Umberto Mozzato, che ha dato, con grande successo, in questi giorni il «Dramma di Cristo», stasera mette in iscena il dramma «San Francesco d'Assisi» di Antonio Favero, produzione che verrà commentata da canti medioevali sacri. «San Francesco» verrà ripetuto domani sera soltanto perchè la compagnia Mozzato deve lasciarci per impegni precedentemente assunti. Dal 31 corrente avremo allo stesso teatro la Compagnia Veneta di Gianfranco Giachetti, che annuncia un buon numero di novità e di riprese interessanti, e che inizierà qui le sue recite con la bella e graziosa commedia «Nina no far la stupida».

LA U.O.E.I. A POSTUMIA

Domenica 30 corrente avrà luogo l'annunciata gita a Postumia della locale sezione dell'U. O. E. I. e il pellegrinaggio patriottico a Redipuglia ed a Trieste. Rammentiamo che le prenotazioni si chiudono sabato p. v. e che vengono ricevute presso la sede della sezione in via Mazzini n. 6.

A proposito della gita la direzione dell'U. O. E. I. pordenonese ci prega di avvertire che verrà fatta non più in treno, ma con automezzi e ciò allo scopo di agevolare i soci che non potrebbero usufruire del ribasso ferroviario.

GIORNATA ANTITUBERCOLARE

Il giorno 6 giugno, ricorrenza dello Statuto, verrà celebrata la giornata antitubercolare o festa del fiore, anche qui a Pordenone, non seconda a nessuno nelle nobili iniziative.

Per la buona riuscita di questa manifestazione una Commissione provvisoria ha chiamato a far parte di un Comitato cittadino, per l'organizzazione della festa, diversi cittadini ed ha invitato gli stessi alla prima riunione del Comitato sabato 29 corrente alle ore 17.

Dato il fine altamente filantropico della festa stessa, auguriamo che essa riesca come i volonterosi si propongono, e plaudiamo fin d'ora a tutti coloro che si adopereranno in pro dell'Istituzione benefica.

PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA

Domenica 30 corrente avrà luogo la seconda fase del Pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi dell'Armata invitta, che riuscirà certamente una manifestazione di italianità e di rinnovato culto per i santi della Patria. Oltre al popolo alle associazioni, vi parteciperanno anche oltre 8000 scolari di tutta la provincia del Friuli. Fra questi vi saranno anche buon numero di scolari del Pordenonese che non avessero potuto partecipare al pellegrinaggio del 24 corrente mese.

ANFITEATRO VERDI

Il signor Giuseppe Castagnoli ci comunica che ha fissato per il 12 giugno prossimo l'inaugurazione del suo anfiteatro con uno spettacolo di varietà, e che ha intenzione di dare nel suo ritrovo ogni sorta di spettacoli teatrali, sempre che non gli manchi l'appoggio del pubblico e la sua simpatia.

Siamo certi che non mancherà di attrarre seralmente molto pubblico questo simpatico ritrovo estivo, che ha in sè tutte le comodità, e che oltre ad assistere a spettacoli di primo ordine, darà modo agli spettatori di godere il fresco delle serate estive. I nostri auguri allo intraprendente signor Castagnoli.

Da CLAUT

NUOVO ARCIPRETE

(2). — Con recente decreto di Sua Eccellenza Monsignor Vescovo di Concordia il nostro beneamato Parroco don Gio. Batta Graziussi è stato elevato alla carica e dignità di Arciprete.

E' stato questo un provvedimento che ha incontrato il generale favore della popolazione tanto più che è il primo Arciprete che viene nominato in tutta la Valcellina.

Sabato scorso alla presenza di tutte le Autorità cittadine, gli fu fatta la consegna del Breve Vescovile nella maggior sala municipale, dopo di che a nome del Sindaco e del Comitato pronunciò opportune ed elevate parole all'indirizzo del festeggiato il nostro Segretario comunale signor Da Re, esaltandone le doti di mente e di cuore ed accennando ai grandi benefici apportati al nostro Paese dal neo Arciprete specialmente con l'abbellimento della Chiesa e con la Istituzione dell'Asilo Infantile in memoria dei Caduti per la Patria.

Replicò con frase eletta il Molto Reverendo don Graziussi esprimendo il suo grato animo a tutte le Autorità ed al popolo per così simpatica dimostrazione di onore e di affetto, promettendo che farà ognora del suo meglio per un sempre maggior benessere della sua diletta Parrocchia e per il bene delle anime affidate alle sue cure.

Domenica fu pubblicato in Chiesa il Decreto Vescovile e venne cantato un Te Deum di ringraziamento alla presenza di tutte le Autorità e di una immensa folla di fedeli.

MESTO ANNIVERSARIO

Compie oggi un anno della tragica immatura dipartita del benemerito Ricevitore postale e telegrafico signor Giordani Nascimbene fu Stefano che diede la sua intelligente e proficua opera per il bene pubblico per quasi un trentennio.

Gioviale e generoso era l'amico di tutti, amato e stimato dal paese e dai di fuori. In quest'ora di mestizia e di dolore lo ricordano con affetto la famiglia, i parenti e gli amici.

Da SAURIS

EX ALPINI

alla festa dell'8.o Reggimento Alpini

(27). — Nelle piccole ore del mattino del 24 maggio un gruppo di circa 15 ex alpini, superando la faticosa montagna che separa questo paese dalla strada nazionale, portando seco la loro bandiera, al canto di inni patriottici e vecchie canzoni al glorioso 8.o Reggimento Alpini, si porteranno a Tolmezzo ad ingrossare le file alla fausta commemorazione della Festa del Reggimento.

Ottima fu l'idea, ma, con loro, tutti gli altri ex alpini del paese dovevano far parte della comitiva, al solo pensiero che colà avrebbero avuto occasione d'incontrare i vecchi compagni d'armi, cui divisero, gioie, dolori, sacrifici; e riprovare tutta l'emozione e l'ebrezza dei tempi trascorsi in quella numerosa famiglia, in pace, in guerra, e non starsene chiusi fra le pareti della propria casa, oppure all'osteria ad adorare il dio Bacco.

Nella tarda ora, ecco che si sentono lontani canti che nella quiete della notte lunare si espandono nella vallata. Sono essi che ritornano soddisfatti d'aver dimostrato d'essere ancora baldi alpini disciplinati, sempre affezionati al loro glorioso Reggimento, all'Esercito, alla Patria, al Re, al energico regitore delle sorti della nuova Italia.

MOSTRA BOVINA

Domenica 30 maggio in Sauris sarà tenuta la mostra bovina di animali giovani di razza bruna alpina.

Se il tempo sarà galantuomo si prevede un'ottima riuscita per gli ottimi soggetti che gli allevatori, date le superiori qualità di foraggi, sanno produrre.

Tempo permettendo Sauris domenica, si spera, sarà onorato della presenza di cospicue persone del campo zootecnico, a tempo gentilmente invitate, e così avranno occasione di poter godere di una bella gita nell'amena vallata del Lumiei.

Nell'occasione della mostra bovina sarà tenuto anche il mercato.

U. G.

La celebrazione del 24 maggio

in Provincia

A Gradisca d'Isonzo

Austera e solenne è stata la celebrazione dell'entrata in guerra promossa dalla locale Sezione Combattenti.

I reduci dalla guerra, mai ultimi nelle manifestazioni di puro e sentito patriottismo, non potevano lasciar trascorrere la loro festa, quella festa di resurrezione che, undici anni or sono, segnava l'alba di una nuova era di gloria e di trionfo. Coloro che tanta parte presero alle radiose giornate delle epiche battaglie del Carso, coloro che subirono in silenzio il dolore di Caporetto e che rivissero le gloriose giornate del Grappa e del Piave, si sentono troppo intimamente legati ai loro compagni d'armi e di fede per non rivolgere ad essi, nel giorno fatidico, tutto il loro pensiero reverente.

Il corteo, sebbene non numeroso, come si prevedeva, ma traboccante di fede e di entusiasmo, si formò sul piazzale dell'Unità alle ore 7 del mattino, come fissato a mezzo di pubblici manifesti, parti alla volta di Redipuglia alle 7.30 preceduto dalla magnifica avanguardia giovanile fascista capitanata dal suo sagace ed intelligente organizzatore, signor Carlo Slanisca.

Oltre al glorioso vessillo dei combattenti, accompagnato dalla Sezione al completo, figurava il gagliardetto della locale sezione del P. N. F. con rappresentanza ed il gonfalone del Comune.

A Premariacco

La ricorrenza del XXIV Maggio venne in questo paese festeggiata con semplice ed entusiastica cerimonia domenica 23 corrente.

Invitati con nobile appello lanciato dalla Giunta municipale, convennero nella sala del Consiglio Comunale buon numero di combattenti e di cittadini per la commemorazione della storica data.

Con brevi, appropriate parole il sig. Riccardo Rocchetti da Cividale, in rappresentanza del fiduciario di zona della Federazione Combattenti, ricordò il significato della festa.

Rispose il Segretario della Sezione Combattenti di Orsaria portando l'entusiastica adesione di quella Sezione.

Fece corona durante e dopo la cerimonia la scolaresca istruita egregiamente dal maestro signor Gio. Maria Coccolo, la quale cantò nella sala consigliare e dinanzi al Monumento ai Caduti gli inni della Patria.

Si chiuse la festa con una bicchierata fra i Combattenti e le Autorità nella Sede del Fascio locale cementando così i legami di fratellanza fra le due Società. Si brindò alle future fortune d'Italia e si rievocarono e cantarono in fraterno cameratismo le canzoni di guerra, lasciando in tutti la impressione più ottima.

A S. Daniele

San Daniele festeggiò solennemente la fatidica data, esponendo tutte le sue bandiere al bacio del sole della Patria risorta ed astenendosi completamente dal lavoro. In mattinata le rappresentanze del Fascio Femminile prima; quelle dei Mutilati, dei Combattenti e del Fascio Maschile poi, si recarono al Monumento ai Caduti a deporre delle magnifiche corone di alloro e di fiori freschi, alla memoria di tutti Caduti per la Patria.

Nel pomeriggio anche i negozi chiusero i battenti.

In serata illuminazione dei pubblici edifici.

La sala dei Combattenti verso le 21 si affollò di un pubblico eletto che volle partecipare all'audizione radiofonica preannunciata su queste colonne fino da domenica.

Le condizioni atmosferiche furono benigne tanto da far godere al pubblico l'intero programma senza interruzione.

La presidenza della Combattenti ringrazia vivamente il signor Galdino Topazzini che generosamente si offrì per l'audizione.

A Claut

Ricorrendo domenica l'undicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, fu celebrata una mesta e patriottica cerimonia innanzi al Monumento ai Caduti in Guerra con l'intervento di tutte le Autorità del luogo.

Furono esposte tanto domenica che lunedì, le bandiere tricolori sugli edifici pubblici e su molte case private.

Il Monumento fu ornato di fiori e corone di lauro e sfarzosamente illuminato con lampadine elettriche.

Fu questo degno e doveroso omaggio ai nostri Prodi Caduti per la Patria.

CRONACA SPORTIVA

IPPICA

Il Gran Premio "Città di Milano" al concorso ippico internazionale

Abbiamo da Milano:

Al Concorso Ippico Internazionale, che si svolge sulla pista coperta al Palazzo dello Sport, si sono iniziate ieri sera le eliminatorie per il Gran Premio «Città di Milano», per L. 40.000, di cui 10.000 offerte dal Comune, ed al quale partecipano ben 160 cavalieri italiani ed esteri. Vi assisteva un pubblico foltissimo e scelto.

In questa prima riunione, sopra 84 cavalieri, si sono classificati:

1. Tenente Ferraz (Portogallo) su «Rouch», che ha compiuto i 700 metri con 16 ostacoli in 1' 41"
2. Capitano Vecchio (Italia) su «Urfe» in 1' 42"
3. Tenente Ferraz (Portogallo) su «Reginald» in 1' 46"
4. Capitano Antoniewichz (Polonia) su «Jowisu» in 1' 46" e tre quinti
5. Tenente Papini (Italia) su «Ponca Pilato» in 1' 52".

Nelle due ultime gare per amazzoni finora corse nel premio «Fiordaligi», si è classificata prima Madame Stoffel (Svizzera) che ha diviso il secondo con la contessa Antonelli.

Ieri sera, nel premio della «Rosa», al primo ed al secondo posto è stata classificata la baronessa Misco.

Al Palazzo dello Sport, dopo la gara del secondo gruppo dei concorrenti, si è disputata ieri sera la gara definitiva per il «Gran Premio Milano» al Concorso Ippico Internazionale.

Vi assistevano S. A. R. il Duca di Bergamo, il Comandante del Corpo d'Armata generale Cattaneo, il Comandante della Divisione e numerosi generali ed ufficiali nonchè un folto pubblico, tra cui molte signore.

La classifica generale della prima serie è la seguente:

1. Capitano Lequio (Italia) su «Fallistra», che ha compiuto il percorso di 700 metri con 16 ostacoli in 1' 36" — 2. Tenente de Zard (Francia) su «Fantin», in 1' 37" — 3. Tenente Ferraz (Portogallo) su «Roussin» in 1' 41" — 4. Capitano Lombardi (Italia) su «Grumo» — 5. Capitano Lequio (Italia) su «Urfe» — 6. Tenente Elder (Portogallo) su «Abro».

Alla gara ha pure partecipato la signora Stetter, svizzera, che si è classificata quattordicesima.

Si è pure corsa la seconda prova del «Premio Montebello» che è stato vinto dal capitano Cornigli su «San Quintino».

Cronaca Udinese

Convegno Nazionale Pompieristico

Sempre maggiore è l'aspettativa per la «Giornata del Pompiere» che, come abbiamo annunciato, avrà luogo domenica 30 corrente sul Campo Polisportivo Moretti.

Diamo il programma dettagliato del Convegno.

Ore 10.30 — Esperimenti riservati a ditte specializzate in materiale pompieristico.

Ore 15 — Riunione del corteo in Piazza Umberto I.

Ore 15.30 — Partenza del corteo.

Ore 16 — Arrivo al Campo Polisportivo e sfilata.

Ore 16.30 — Manovre collettive con scale a ramponi.

Ore 16.45 — Manovre collettive con scale italiane.

Ore 17 — Scalata al castello di manovra con scale a ramponi.

Ore 17.15 — Manovra collettiva di scale controventate.

Ore 17.30 — Manovra dimostrativa dei vari sistemi di salvataggio.

Ore 17.45 — Manovre libere d'incendio.

Ore 19.30 — Manovra spegnimento infiammabili.

Ore 19.45 — Manovre libere senza l'uso del castello.

Ore 20 — Manovra del Corpo dei Pompieri di Udine.

Prenderanno parte al Convegno le squadre dei seguenti Corpi:

Cotonificio Brunner, Piedimonte — Cotonificio Venezia, Pordenone — Castelfranco Veneto — Fiume — Genova — Gorizia — Livorno — Idria — Monfalcone — Milano — Mantova — Mortegliano — Padova — Pordenone — Ronchi dei Legionari — San Vito — Trieste — Verona — Venezia — Bassano — Treviso — Brescia — Avieri di Campoformido — Lucca — Pallanza — Pontebba — Udine.

Il Congresso Nazionale Pompieristico avrà luogo nella giornata di sabato 29 corrente, ed oltre ai Corpi su menzionati prenderanno parte le rappresentanze dei seguenti:

Desio — Firenze — Gemona — Roma — Tarvisio — S. Giovanni di Valdarno — Sagrado — Ancona — Reggio Emilia — Suzzara — Carate Brianza — Bolzaneto — Bologna — Ravenna — Vipacco — Valmadrera — Stabilimenti Pirelli — Torino — Genio Pompieri — Novi Ligure — Lissone — Legnano — Roveredo in Piano — Copparo — Parenzo — Modena — Pirano.

La Federazione Tecnica Nazionale dei Corpi Pompieri sarà rappresentata dal Presidente comm. Alberto Goldoni, dal Vice-presidente ing. Giovanni Baldini, dal Segretario cav. rag. Mario Sangiorgi e da diversi Consiglieri.

Conferenza francescana

Per iniziativa del Comitato Friulano Onoranze Centenarie a S. Francesco di Assisi, martedì, 1° giugno, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico — gentilmente concessa — la chiarissima signorina Caterina Mander terrà una conferenza sul tema: «S. Francesco e la donna».

L'ingresso è libero; anzi è raccomandato l'intervento a quanti vogliono quest'anno formarsi una cultura adeguata sull'umile Sposo di Madonna Povertà e sulla sua influenza sociale.

Esami al R. Liceo Scientifico

Si ricorda agli interessati che gli esami al R. Liceo Scientifico si inizieranno verso la fine del mese di giugno per la Idoneità e l'Ammissione, e col giorno 1. luglio per la Maturità scientifica.

I candidati alla Maturità sono tenuti a presentare le domande entro il giorno 31 corrente mese, perchè scaduto tale termine non saranno più accettati.

I candidati agli altri esami dovranno presentare le domande entro il giorno 13 giugno p. v.

La festa della Scuola

al R. Liceo Classico «J. Stellini» promette di riuscire veramente bene.

Per la pesca, autorità, insegnanti, vecchi studenti che frequentarono la scuola e giovani che ora percorrono i corsi, hanno inviato molti e magnifici doni. Il risultato netto della lotteria, come dicemmo, sarà devoluto completamente a favore della Cassa scolastica che sussidia orfani di guerra, e studenti poveri frequentanti il Liceo Stellini.

Il programma della festa è quanto mai variato ed attraente.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Corte di disciplina

Per l'esame delle questioni disciplinari più gravi ed affinchè la procedura sia al più possibile sollecita, costituisco presso questa Federazione una «Corte Permanente di Disciplina». Essa è composta dal: Segretario Provinciale della Federazione Fascista - Presidente — Comandante la 63a Legione «Tagliamento», Comandante la 62a Legione «Isonzo», Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti, Segretario politico del Fascio di Gorizia - Membri.

FASCIO DI UDINE

Dimissioni del Direttorio

Aderendo, con encomiabile spirito di disciplina, al mio invito di voler contribuire alla chiarificazione della situazione locale, in data odierna il Direttorio del Fascio di Udine ha rimesso nelle mie mani il mandato, per consentirmi la libertà d'azione necessaria per una pronta sistemazione del Fascismo Udinese.

Conservando personalmente la direzione politica del Fascio di Udine, chiamo a collaborare meco i fascisti cav. Alberto Liuzzi e prof. Felice Cavallotti per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Sezione.

Polemiche giornalistiche

In conformità delle recentissime disposizioni emanate dal Segretario Generale del Partito, rinnovo a tutti i fascisti il divieto assoluto di svolgere sulla stampa polemiche personalistiche.

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

La nuova presidenza della Società operaia

Il Consiglio della Società Operaia Generale, riunitosi l'altra sera, ha proceduto alla nomina della Presidenza. Le votazioni hanno dato questo risultato:

Presidente: l'industriale signor Giuseppe Chiesa — Vice-presidente: il tipografo signor Antonio Cremese, che nella cessata amministrazione era Presidente — Direttori: rag. Rosso e Degano eletti a primo scrutinio e Fontanini eletto in votazione di ballottaggio con i consiglieri Enrico Tonini e Menchini.

Il prof. R. Zorzut chiamato a far parte di una importante Commissione

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha, con recente decreto, costituita la Commissione governativa per i libri di testo delle nostre scuole.

Fra gli altri, a formare detta importante Commissione, ha chiamato il chiarissimo prof. Rodolfo Zorzut della nostra Società Filologica.

Egli dovrà specialmente riferire per quanto si riferisce allo studio delle lingue straniere e dei dialetti.

Vivissime congratulazioni al colto e simpatico docente.

Vernice fresca

Stamane mi sono svegliato prima del solito, per via di quel solennissimo chiacchierone d'un merlo appeso ad una finestra alta, sotto la gronda d'una casa un po' lontana.

Fischia quanto è lungo il giorno, col timbro vellutato del flauto nei bassi e i fragili rabeschi dell'ottavino negli acuti. Di solito mi piace. Comincia una frase della fanfara reale; s'interrompe; ritenta con bizzarre variazioni; ripete lo stesso gruppo di note infinite volte, ora a gola spiegata, ora con qualche timidezza.

Un ragazzo dalla via gli rifà il verso (così, per vendicarsi una volta tanto di tutti i merli che fanno il verso agli uomini). Tace pieno di meraviglia. Vedo la sua massa oscura, immobile sopra uno staggio; immagino il rapido roteare degli occhietti furbi, lucidi e neri, tondi come puntini messi sotto al rispettivo segno d'interrogazione. Poi riprende imperterrito e veloce: ritenta la marcia reale; e con passaggio improvviso casca a zufolare: « Si scopron le tombe, si levano i morti... ».

Povero amico mio prigioniero! Egli ripete inconsapevolmente note che mi commuovono; e vuol cantare d'amore: canta d'amore nella sua gabbia di legno.

***

Ma che ha stamane che è più canterino del solito? E' appena l'alba, e già egli rintrona il vicinato colle sue variazioni per flauto.

Apro la finestra verso l'oriente. Consòlati, anima mia: è tornato l'azzurro! Ride il cielo nella sua fragilità di vetro, nella sua immobilità di cosa che temi abbia a disfarsi al soffio dell'aria, nella sua trasparenza di fonte montana.

E tornato l'azzurro!

Se guardo, ogni cosa mi par nuova, come verniciata di fresco. Quelle chiome dei gelsi e dei pioppi non hanno, per caso, appiccicato nessun cartellino con su scritto « vernice fresca » o « attenti al colore »?

Si vede che, mentre i piccoli mortali dormivano sognando una felicità impossibile o piangendo nel sonno dolori segreti, una Voce ha chiamato a raccolta gli angeli più birichini, ha messo nelle loro mani pentolini e pennelli, ed ha ordinato: — Rimettete ogni cosa a nuovo prima del sole! —

Ed ecco il cielo laccato a lapislazzuli; ecco i prati imitare lo smeraldo, ravvivato qui dal giallo oro dei ravizzoni tardivi, là dal rosso sangue del primo trifoglio; ecco le nuvolette leggère sorridere soffocandosi di rosa; ecco le montagne ammantarsi con paludamenti color cielo, terra e mare; ecco scorrere l'acque rinnovate d'argento.

C'è stata la pioggia nel mondo? le nuvole grige? i nembi della tempesta? Non so ricordarmene, come d'un sogno dimenticato al risveglio.

Le rondini vanno inseguendosi nella azzurrina profondità del cielo, che pare immerso nell'estasi, che fa rimanere in estasi lunga.

Avete osservato che le rondini non si posano mai sopra i rami fronzuti, evitano di nascondersi tra le foglie? Ora capisco: non vogliono sciuparsi il vestito nuovo comprato al Cairo o a Timbuctù, il bel vestito attillato bianco e nero, che teme lo smalto nuovo dei gelsi e delle acacie.

Ma e i passerotti allora? Oh Dio! ora, appena si metteranno a rissare, come è loro abitudine inveterata, si tingeranno di verde: sembreranno tanti minuscoli picchi verdi.

Presto presto, angioletti birichini! Attaccate dappertutto i cartigli per avviso agli smemorati.

« Vernice fresca ». « Attenti al colore »!

F. D. R.

Vita Sindacale

L'accordo fra il personale e l'amministrazione della Cassa di risparmio

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale dei Sindacati ci comunica:

In seguito a cortese intervento del signor generale co. Quintino Ronchi, il signor avv. comm. Mario Bertacioli, a nome del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, ha ieri riconfermato ai rappresentanti della Corporazione dell'Impiego e del Sindacato Provinciale Bancari quanto in precedenza era stato comunicato relativamente alle provvidenze per il personale della Cassa e cioè:

a) valorizzazione (già attuata) del fondo di previdenza per la quota di contributo prebellico della Cassa;

b) estensione integrale delle disposizioni di legge per il servizio militare prestato durante la guerra in reparti combattenti in aumento della anzianità utile con decorrenza dal 1° gennaio 1926;

c) riforma di pianta con riguardo anche del caro-fitto e con decorrenza dal 1° gennaio 1926.

Ha poi soggiunto che alla riforma di pianta si sarebbe provveduto entro il giugno p. v. mentre ad eventuali maggiori domande sarebbe stato nella dispiacenza di dover opporre un rifiuto.

I rappresentanti dei Sindacati a nome del Personale della Cassa di Risparmio, preso atto delle comunicazioni fatte dal comm. Bertacioli, non hanno insistito ulteriormente, dichiarandosi soddisfatti.

Convocazione operai metallurgici

Gli operai delle Officine Bertoli (Molino Nuovo) e Calligaris sono invitati per domenica 30 corrente, alle ore 9 antimeridiane, a trovarsi presso la Federazione dei Sindacati (via della Prefettura, 10) per comunicazioni che li riguardano.

Costituzione del Sindacato direttori filande ed essicatori

I signori Direttori di Filande ed Essicatoi sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo il gorno 30 maggio alle ore 9 presso la sede della Federazione dei Sindacati Fascisti per passare alla costituzione del Sindacato.

Beneficenza

All'Associazione « Scuola Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Cristina Geiger ved. Dorta: Famiglia Gregorutti L. 25 — ing. Sergio Petz, 10.

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta. Rea: Insegnanti del Collegio Uccellis L. 100.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio comm. Cavalli ha deliberato, fra altro, quanto segue:

— Nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto ha predisposto l'erogazione delle seguenti somme:

alla Società Reduci dalle Patrie Battaglie di Udine L. 500;

all'Associazione Mutilati di Guerra di Udine L. 500;

agli Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 400;

all'Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine L. 400;

alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 500;

alla Scuola e Famiglia L. 500;

alla Soc. Casa delle Derelitte L. 300;

all'Orfanotrofio Tomadini L. 300;

all'Istituto Micesio L. 300;

all'Asilo Infantile di Carità L. 300.

— Ha autorizzato il pagamento alla Società Filologica Friulana della somma di L. 1500 per l'istruzione corale popolare.

— Ha autorizzato l'adattamento di due locali ad uso refettorio nell'edificio scolastico di via Dante per gli alunni che restando nella scuola per l'intero orario, vi consumano la colazione.

— Ha disposto, disciplinandola con apposite norme, la restituzione da parte dei privati delle aree riservate nei cimiteri comunali.

— Ha deliberato di contribuire con la somma di L. 4000 nelle spese per il Congresso della Società Geologica Italiana che si terrà in Udine nel settembre p. v.

— Ha approvato il conto consuntivo e finanziario dell'Ospedale Civile per l'esercizio 1924.

— Ha deliberato il pagamento dei contributi dovuti alla R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine » in luogo della Società Operaia in considerazione delle speciali condizioni finanziarie di quest'ultima.

— Ha deliberato un contributo di lire 300 in favore del Comitato Friulano per le onoranze centenarie a San Francesco.

— Ha riconosciuta la necessità di modificare le tariffe riguardanti la fornitura delle bare per le categorie A e B da parte del concessionario delle Pompe Funebri.

Ha inoltre provveduto su diversi affari di ordinaria amministrazione, in ordine a concessioni, liquidazioni e pagamenti, posteggi, spedalità, ecc.

Il concerto del violoncellista Bonucci

L'attesa di udire il violoncellista Arturo Bonucci nel difficile concerto indetto ieri sera dalla Società « Amici della Musica » nella sala del Cecchini, non è andata delusa. Pubblico affollatissimo ed eletto ha tributato all'esimio concertista meritata messe di applausi, strappati dal virtuosissimo Bonucci che ha saputo far vibrare appassionata, vibrante, dolcissima la voce umana del suo strumento.

Accompagnava egregiamente al pianoforte il maestro Armando Fanelli.

Ci riserviamo domani di scrivere particolareggiatamente del riuscitissimo concerto.

La U. O. E. I. in escursione sul M. Plauris

Come fu pubblicato, la Sezione di Udine della U. O. E. I. ha organizzato per domenica prossima 30 maggio una interessante escursione, della quale abbiamo già dato il programma, alla vetta del Monte Plauris (m. 1959).

L'adunata è fissata alle 4.30 sul Piazzale della stazione ferroviaria.

Poichè per tale giornata è fissata in tutta Italia la prima manifestazione escursionistica dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la Sezione Udinese dell'U. O. E. I. fonde con questa gita le due manifestazioni.

Gli esami per Arbitro

Il signor Fossati, incaricato dalla Commissione Sportiva, ci comunica che domenica 30 corrente alle ore 9 antimeridiane avranno luogo gli esami per aspirante arbitro, nei locali del ristorante Eden (sotto il Bar omonimo).

Tutti coloro che hanno intenzione di intraprendere la carica arbitrale sono invitati ad intervenire a detta sessione ed all'uopo a presentare subito regolare domanda in carta semplice al signor Amilcare Fossati (Gabinetto dentistico, Via Vittorio Veneto). Si previene che gli esami sono gratuiti.

Società di M. S. fra agenti di commercio

L'altra sera si è riunito il Consiglio della Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza del Friuli e procedette alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti:

Presidente: cav. G. B. De Pauli — Vicepresidente: Giulio Biasutti — Direttori: Umberto Cattaruzzi, Giuseppe Contardo e Luigi Galliussi.

In base alla disposizione dell'art. 78 dello statuto sociale, le nomine sono portate a conoscenza dei soci.

Lodevole iniziativa

E' stata a suo tempo data comunicazione del decesso dell'operaio Luigi Zampis, rimasto vittima il 25 aprile di un infortunio sul lavoro. Ci giunge ora notizia che gli operai della Ditta Fornaci Rizzani, presso la quale lavorava il defunto, allo scopo di venire in aiuto alla disgraziata famiglia, ed in attesa che il Sindacato Adriatico Infortuni liquidi alla vedova ed agli orfani il giusto indennizzo, hanno, con gesto fraterno, iniziata una sottoscrizione in loro favore.

Aumento del diritto doganale di statistica

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto Legge del 18 aprile u. s. N. 800, pubblicato il 24 corrente e di « immediata applicazione », viene elevato il « diritto di statistica » a centesimi « trenta » per merci « importate » ed a centesimi « venticinque » per merci « esportate », ferme restando le altre disposizioni in materia.

Banda cittadina

Il concerto della Banda Cittadina anzichè questa sera, sarà tenuto domani sabato, in onore dei Convenuti al Congresso Pompieristico.

Fervore di preparativi per la Festa del Fiore

La festa gentile e benefica, la nobilissima giornata antitubercolare è vicina. In tutta l'Italia, in tutti i centri del Friuli, come a Udine, la preparazione è fervida, pari all'altezza dello scopo.

La « Festa del Fiore », fissata per il giorno 6 del prossimo mese di giugno, deve avere quell'alto significato che ha: cioè di chiamare attraverso una continua propaganda, i cittadini d'ogni classe a contribuire alla lotta contro la tubercolosi, che rappresenta non solo una manifestazione di elevata civiltà e di umana solidarietà, ma anche uno dei compiti sociali più alti per la difesa della nostra stirpe da uno dei più terribili mali sociali.

L'iniziativa per la nostra provincia è stata assunta dal benemerito Consorzio antitubercolare in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno.

Tutte le autorità, governative e comunali, tutte le istituzioni ed i singoli cittadini hanno risposto con entusiasmo alla iniziativa del Consorzio. Con pari fervore risponderà certamente il gran pubblico domenica 6 giugno, acquistando i fiori che verranno offerti da mani gentili.

Una circolare dell'Ispettore scolastico

Segnaliamo la seguente circolare diramata dall'Ispettore Scolastico signor Toneatto della circoscrizione di Udine:

« Per iniziativa del Consorzio Antitubercolare e conformemente alle direttive impartite dal Governo Nazionale, domenica 6 giugno, ricorrenza dello Statuto, si svolgerà in tutta la Provincia la « Festa del Fiore », giornata antitubercolare.

« Lo scopo della manifestazione è duplice: da un lato, essa mira a raccogliere dalla beneficenza larghi contributi, i quali valgano a dare incremento alle Istituzioni antitubercolari già esistenti in Friuli, ed a crearne nuove (sanatori, antitubercolosari, ecc.) a vantaggio degli ammalati poveri o meno abbienti; dall'altro, l'iniziativa si prefigge di richiamare l'attenzione del pubblico sul grave problema della tubercolosi, e diffondere in ogni classe sociale la conoscenza delle norme igieniche più indispensabili per lottare contro le insidie del terribile morbo.

« Lo scrivente rivolge un vivo appello a tutti i Maestri dipendenti, affinchè essi vogliano collaborare attivamente a questa nobilissima affermazione di solidarietà umana e di redenzione civile. Occorre che anche nel mondo scolastico la giornata antitubercolare sia foriera di utili effetti morali e materiali; occorre che nelle giovani menti degli scolari — dai quali la Patria attende sempre maggiore prosperità — sia bene impresso il convincimento che ogni sforzo deve essere compiuto per combattere la crudele malattia, che miete ogni anno migliaia e migliaia di vittime.

« Confido che gli Insegnanti daranno prova anche in questa occasione del loro alto civismo, sia col promuovere e favorire offerte in denaro, sia col fare propaganda igienica nelle rispettive Scuole, sviluppando e illustrando le nozioni e le norme profilattiche qui sotto indicate ».

Una signorina ustionata e prontamente guarita

Abbiamo altre volte accennato agli effetti veramente prodigiosi dello specifico « Antipiros » nelle ustioni anche gravissime. Poichè la cronaca ha il dovere di registrare quanto di buono si fa nella nostra città a vantaggio dell'umanità sofferente e della collettività, ci piace registrare che sabato scorso è rimasta gravemente ustionata la signorina Viezzi, addetta alla Trattoria Comunale. Essa, per una svista, aveva immerso la mano sinistra nell'acqua in completa ebollizione. Si può immaginare in quale stato la poverina estrasse la mano.

Fortuna volle che potè essere sottoposta ad un bagno di « Antipiros » 20 minuti solo dopo il disgraziato accidente e questo fatto produsse non solo la completa e immediata cessazione degli atroci dolori, ma la quasi immediata guarigione della gravissima ustione di terzo grado, tanto che la signorina, all'indomani, poteva riprendere normalmente l'usato lavoro senza più interromperlo.

Senza alcun scopo reclamistico pertanto, ma per una confortante constatazione, bisogna rilevare che il signor Angelo Bottos, con questo suo specifico, si è veramente reso benemerito per il pronto ed infallibile rimedio contro le scottature che se anche, come purtroppo avviene, non hanno conseguenze letali, lasciano però, con gli altri rimedi, la necessità di lunghe e dolorose cure e sfregi permanenti.

E' da augurarsi adunque che, con l'appoggio dei sanitari, l'uso dell'« Antipiros » Boranga e Bottos venga al più presto posto in quella efficienza che tanti vantaggi fisici ed economici arrecherà all'umanità sofferente e allo Stato che vedrà in tal modo di molto ridotti gli oneri derivanti dalle ustioni che, specie tra i lavoratori, sono così gravi e frequenti.

Contravvenzioni alla legge metrica

I R.R. Carabinieri hanno elevato contravvenzione ai seguenti, per mancato aggiustamento ai strumenti metrici:

Morettuzzo Angelina, fruttivendola, abitante in via Maniago, 1 — Angeli Virginia di Gio. Batta, fruttivendola, in via A. L. Moro, 12 — Da Ros Caterina di Pietro, con negozio di privative in via Sacile, 13 — Palazzi Giovanni di Giuseppe, rivendita formaggio in via Gemona, 13 — Zilli Ilario e Cecutti Luigi, con vendita carne suina in piazza Mercatonuovo — Polese Giuseppina, macelleria in via Pulesi — Del Torre Giuseppe, macellaio in via Gemona, 12 — Picco Giuseppe, negoziante coloniali in Viale Venezia, 50 — Ferrari Berta, fruttivendola, in Mercatonuovo — De Vit Salvadori Anna fruttivendola via Monterotondo — Ronco Ermenegilda, fruttivendola in Mercatonuovo — Antonutti Teresa, fruttivendola in Piazza Venerio — Facili Rosa, fruttivendola in Piazza Venerio — Fontanuzzi Luigia, pollivendola — De Los Rios Carlo, piazza Venerio — Lucca Teresa, osteria in via Liguria, 3.

Le bilancie ed i pesi non in regola con la legge metrica sono stati sequestrati.

Sapone che manda in carcere

Circa un mese fa tale Francesco Franceschini fu Antonio, di anni 21, da Porcia di Pordenone, si fece consegnare dal signor Ermenegildo Barbierato, abitante in via Monterotondo, 17, sessantacinque pacchi di sapone allo scopo di porli in vendita.

Il Franceschini trascurò un particolare assai importante; quello di versare al signor Barbierato la somma dovutagli. Tale... indelicatezza fu denunciata ai Carabinieri i quali cercarono il Franceschini, rintracciandolo e arrestandolo.

Egli era pure colpito da mandato di cattura per diserzione, spiccato dal Tribunale Militare di Bologna.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Merluzzo o cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Rodoletti omelettes - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"PAGANINI"

La terza replica dell'operetta « Paganini » ha ottenuto un terzo successone. La musica e lo svolgimento del lavoro si imposero fin dalla prima sera col mezzo dei valorosi artisti, e ora l'analizzazione dell'operetta che il pubblico compie, ritornando in teatro per riudire « Paganini » E' questa analizzazione non fa che confermare le impressioni della prima entusiastica sera.

Vivissimi applausi hanno ottenuto anche ieri la Masini-Papi, la Zanoncelli, il Campanini, il cav. Oreste Trucchi, questo ultimo particolarmente festeggiato per la sua creazione del personaggio « Pimpinelli » che egli ha caricaturato con misura ed eleganza squisite. Egli ha dovuto trissare qualcuno dei suoi « couplets » effettuati con la Zanoncelli, la deliziosa soubrette che si è conquistate le simpatie del nostro pubblico con la sua signorilità e finezza artistica.

Di effetto gli « a solo » eseguiti con felice intuito artistico dal violinista Zansilvestri con ottimo violino fabbricato dal liutaio concittadino Muschietti.

Il cav. Del Vecchio anche ieri sera ha dovuto lasciare il podio orchestrale per affacciarsi alla ribalta in mezzo agli artisti a ringraziare il pubblico dei reiterati calorosissimi applausi.

Insomma il successo più completo.

Questa sera « Paganini » si ripete.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

REPLICHE ACCLAMATE

del completo programma della leg.

I Nibelunghi

La Vendetta di Crimilde

Grande Orchestra - Concerto Wagneriano

12 professori diretti dal Maestro

Cav. Valentino Quarente

Lunedì 31 maggio e giorni seguenti

Douglas Faribanks

in segno di Zorro

Cinema Teatro CECCHINI

Oggi prèmiere

TOM MIX

il più audace, il più temerario Cow Boy unitamente al suo cavallo um.

TONY

sono i protagonisti incomparabili del capolavoro

I FALCHI NERI

Fuori programma: una comicissima in 2 atti

Fridolen in guerra

Lunedì il grandioso supercol. stor.

OTELLO

Il moro di Venezia

Cinema Teatro MODERNO

OGGI 28 Maggio 1926

2.a giornata del grandioso spettacolo d'avvent. emozionanti in 5 atti

L'Ultimo dei Duanes

Protagonista:

TOM MIX

con l'insuperabile suo cavallo

TONY

Film rispecchiante alla perfe- [illegible] *selvaggia vita delle sconfinate pianure del Far West* [illegible] *e potente.*

Grande Concerto — Prezzi soliti

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 27 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	751.0	750.0	749.4
Pressione al mare	761.8	750.6	760.1
Temperatura	17.3	22.7	19.8
Umidità (0-100)	65	53	55
Vento Direzione	NNE	W	WNW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	9	3
Stato del tempo	a. b.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,7

Temperatura minima: 13,8

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, Yan Mayen

Pressione minima: 732, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo). Francia 87.50 — Svizzera 515 — Londra 129.00 — America 26.7250 — Berlino (marco oro) 6.30 — Austria 380 — Romania 10.66 — Belgio 83.25 — Spagna 391 — Praga 78.50 — Ungheria 0.037 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 44.5.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.25

Consolidato 5 per cento 94.40

Obbligazioni delle Tre Venezie 89.90.

Il Bilancio della Cosulich Società Triestina di Navigazione

La Giunta di sorveglianza della Società di Navigazione Cosulich ha esaminato, nella sua riunione del 20 corr., il progetto del bilancio e del conto profitti e perdite per l'esercizio 1925, che chiude con un utile netto di L. 26.649.580 e ha deliberato di proporre all'assemblea generale, convocata per il 17 giugno p. v., di assegnare ai fondi di riserva L. 5.500.000 e di ripartire agli azionisti un dividendo dell'8 per cento, pari a 16 Lire per azione.

Con le nuove dotazioni i fondi di riserva ammonteranno a L. 45.500.000.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 203 — Granoturco giallo da L. 116 a 112 — Granoturco bianco a L. 112 — Cinquantino da L. 109 a 108 — Segala da L. 115 a 118 — Orzo da pilare a L. 20.

Piazza Venerio

Patate da L. 90 a 120 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 110 a 140 — Spinaci da L. 130 a 160 — Piselli da L. 220 a 300 — Asparagi da L. 300 a 360 — Carciofi la L. 0.20 a 0.37 l'uno — Mele da L. 200 a 330 — Ciliege da L. 150 a L. 270 — Noci da L. 380 a 450 — Nocciole da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 31 a 29 — Erba Spagna (nuova) da L. 35 a 37 — Paglia da L. 26 a L. 29 — Strame da L. 19 a 32.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.38 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.55 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine - Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.30 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.00 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale - Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Cervignano - Grado

Partenze: 4.55 (misto per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 16.00 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia - Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

Linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.30.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 2.16 — 18.9 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.?? — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo - Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.19 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo ».

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »